

vicende di certi destinatari; i movimenti e le esperienze dello stesso autore ci restano occulti durante gli anni per i quali l'Epistolario non offre alcuna testimonianza sincrona e diretta; tantochè spesse volte occorre argomentare a rovescio dalle allusioni ai fatti, con la scorta di indicazioni menome e appena possibili a notarsi, fondando in tal modo sopra una sola ipotesi incerta l'aggruppamento e l'interpretazione di buon numero di lettere, che forse richiederebbero in realtà un'altra spiegazione ed un ordinamento diverso. Per tanto, non mirando il Commento ad alcun fine fuorchè l'utilità, ne consegue che la ricerca delle date, mercè l'esame dei documenti d'archivio e riscontri con altre fonti per la storia del tempo, congiunta all'investigazione dei luoghi classici citati, vi prevale a ogni altro rispetto: ricerca fondamentale per chi vorrà apprezzare rettamente la figura storica di Pier Paolo e la parte ch'egli ebbe nel rinascimento dell'antica coltura. A quest'ultimo proposito servirà in qualche modo l'Indice degli autori citati nell'Epistolario, il quale ha posto dopo quello dei Nomi propri &c. Infine, nelle Giunte e Correzioni trovansi alquante notizie complementari all'illustrazione di talune lettere, insieme con l'emendamento di non pochi errori e non piccoli, che ostacolano la lettura del testo.

---